



Mobilità elettrica: un piano per l'Italia. Istituzioni a confronto

Rassegna stampa del workshop
Roma, 16 novembre 2016

START
MAGAZINE



Voci del Mattino", Radio Rai 1. Edizione del 16 novembre ore 6.50



TG 3 di giorno 17 novembre edizione ore 12

INDISCREZIONARIO

DI PUCCIO D'ANIELLO

*A pochi mesi dalla firma della Carta di Arese per far decollare la mobilità elettrica in Italia, tocca al governo spingere sull'acceleratore. Per questo si sono dati appuntamento a Roma il prossimo 16 novembre, per un workshop organizzato da Start Magazine, magazine on line sulla crescita economica, tutti gli attori impegnati per il successo dell'auto elettrica: produttori di energia, case automobilistiche e attori istituzionali. L'impegno per far scendere il livello delle emissioni inquinanti non può più aspettare: secondo i dati di Greenpeace un'auto elettrica abbatte di circa il 40% il livello di emissioni di Co2 persino di una a metano. Questo gap potrà allargarsi ancora di più con l'uso di energia da rinnovabile alla fonte. Una scommessa che vede in prima fila in Italia le multiutility, prima fra tutte **Enel**.*





[stampa](#) | [chiudi](#)

Copyright © RIP Srl
Eventi Manifestazioni

venerdì 11 novembre 2016

Mobilità elettrica per l'Italia

StartMag (www.startmag.it), con Enel e Assorinnovabili, Anev, Here, Cives e Cei organizza (Roma, **16 novembre**) un workshop dal titolo: "Mobilità elettrica: un piano per l'Italia. Istituzioni a confronto".

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.

IN AGENDA// MOBILITELETRICA, IL 16 NOVEMBRE A ROMA WORKSHOP DI STARTMAG

(Public Policy) - Roma, 14 nov - "Mobilitelertrica: un piano per l'Italia. Istituzioni a confronto": il titolo del workshop organizzato da Start Magazine, testata online dedicata alla crescita economica, che si svolgermercoledì prossimo, a partire dalle 14,30, a Roma (Hotel Nazionale in Piazza Montecitorio 131) e che coinvolgergli attori impegnati nella filiera dell'auto elettrica.

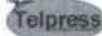
Partner dell'iniziativa di Start Magazine Enel, insieme ad Assorinnovabili, Anev, Cives Cei, Here, con il patrocinio della Regione Lombardia. (Public Policy)

@PPolicy_News

RED

141138 Nov 2016

Received by way of Telpress NewsReader at: 11:38 (GMT+1) in date: 14/11/2016





Full news header:
ZCZC ADN0043 7 ECO 0 ADN EAM NAZ RLA

Source: ADNKRONOS

Printed: 11:37 19 Nov 2016

MOBILITA': A ROMA AZIENDE E ISTITUZIONI A CONFRONTO SU PIANO PER ELETTRICO =

Roma, 15 nov. - (AdnKronos) - "Mobilità elettrica: un piano per l'Italia. Istituzioni a confronto". E' questo il titolo del workshop organizzato da Start Magazine che si svolgerà domani a Roma (Hotel Nazionale - Piazza Montecitorio 131). L'obiettivo dell'incontro è coinvolgere tutti gli attori impegnati nella filiera dell'auto elettrica: case automobilistiche, produttori di energia e di infrastrutture di ricarica che avranno la possibilità di confrontarsi con le istituzioni per un piano nazionale sulla mobilità elettrica.

Dopo la firma della Carta di Arese che ha sancito l'impegno dell'Italia sulla mobilità elettrica e alla luce dei lavori del tavolo della presidenza del Consiglio dei Ministri sulla mobilità sostenibile, è arrivato il momento di fare scelte chiare; tra l'altro in questi giorni il decreto per il recepimento della direttiva sui carburanti alternativi (Dafi) è al vaglio delle commissioni parlamentari referenti.

Durante l'incontro si confronteranno oltre cinquanta tra attori del mondo economico, istituzionale e parlamentare in una staffetta sulla mobilità elettrica. Partner dell'iniziativa di Start Magazine è Enel, insieme ad Assorinnovabili, Anev, Cives Cei, Here, con il patrocinio della Regione Lombardia.

(Ler/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222 15-NOV-16 08:56

NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 11:00 (GMT+1) in date: 15/11/2016



VELINO

Full news header:
ZCZC VEL1332 3 AMB /R01 /ITA

Source: IL VELINO

Printed: 11:49 19 Nov 2016

Mobilita' Elettrica: Il 16 novembre a Roma workshop con attori filiera

Mobilita' Elettrica: Il 16 novembre a Roma workshop con attori filiera (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 14 NOV - "Mobilita' elettrica: un piano per l'Italia. Istituzioni a confronto" e' il titolo del workshop che si svolgera' mercoledi' prossimo, 16 novembre, a partire dalle 14.30 a Roma (Hotel Nazionale, Sala Cristallo - Piazza Montecitorio 131) e che coinvolgera' tutti gli attori impegnati nella filiera dell'auto elettrica: case automobilistiche, produttori di energia e di infrastrutture di ricarica che avranno la possibilita' di confrontarsi con le istituzioni per un piano nazionale sulla mobilita' elettrica. Dopo la firma della Carta di Arese che ha sancito l'impegno dell'Italia sulla mobilita' elettrica e alla luce dei lavori del tavolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla mobilita' sostenibile, e' arrivato il momento di fare scelte chiare; tra l'altro in questi giorni il decreto per il recepimento della direttiva sui carburanti alternativi (Dafi) e' al vaglio delle commissioni parlamentari referenti. Durante l'incontro si confronteranno oltre cinquanta tra attori del mondo economico, istituzionale e parlamentare in una staffetta sulla mobilita' elettrica. Partner dell'iniziativa e' Enel, insieme ad Assorinnovabili, Anev, Cives Cei, Here, con il Patrocinio della Regione Lombardia. (red) 172714 NOV 16 NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 11:00 (GMT+1) in date: 14/11/2016



Mobilità elettrica, oggi a Roma il workshop di Startmag

Aziende e istituzioni a confronto per Piano nazionale per l'Italia

Roma, 16 nov. (askanews) - "Mobilità elettrica: un piano per l'Italia. Istituzioni a confronto" è il titolo del workshop organizzato da Start Magazine, testata on-line dedicata alla crescita economica, che si svolgerà oggi, 16 novembre, a partire dalle 14.30 a Roma (Hotel Nazionale, Sala Cristallo - Piazza Montecitorio 131) e che coinvolgerà tutti gli attori impegnati nella filiera dell'auto elettrica: case automobilistiche, produttori di energia e di infrastrutture di ricarica che avranno la possibilità di confrontarsi con le istituzioni per un piano nazionale sulla mobilità elettrica.

Dopo la firma della Carta di Arese che ha sancito l'impegno dell'Italia sulla mobilità elettrica e alla luce dei lavori del tavolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla mobilità sostenibile, è arrivato il momento di fare scelte chiare; tra l'altro in questi giorni il decreto per il recepimento della direttiva sui carburanti alternativi (Dafi) è al vaglio delle commissioni parlamentari referenti.

Durante l'incontro - moderato da Michele Guerriero - si confronteranno oltre cinquanta tra attori del mondo economico, istituzionale e parlamentare in una staffetta sulla mobilità elettrica. Partner dell'iniziativa di Start Magazine è Enel, insieme ad Assorinnovabili, Anev, Cives Cei, Here, con il Patrocinio della Regione Lombardia.

Red

161317 nov 16

Received by way of Telpress NewsReader at: 11:00 (GMT+1) in date: 16/11/2016



ALR:Auto elettrica, chiarire chi sostiene costi infrastrutture

ZCZC3734/SX4

XSP03160_SX4_QBKW

R ALR S04 QBKW

Auto elettrica, chiarire chi sostiene costi infrastrutture
Testa (Enea), altrimenti e' solo testimonianza

(ANSA) - ROMA, 16 NOV - "E' difficile essere contrari all'auto elettrica, dopo di che c'e' un tema che e' quello di costruire l'infrastruttura per rendere possibile il suo utilizzo a tecnologie attuali, dobbiamo chiarire chi sostiene il costo dell'infrastruttura altrimenti non facciamo politica ambientale ma testimonianza". Così Federico Testa, presidente Enea nel corso di 'Mobilità elettrica: un piano per l'Italia. Istituzioni a confronto' workshop organizzato dalla testata online Start Magazine presso l'Hotel Nazionale a Roma.

"Dobbiamo vedere le soluzioni che sono maggiormente sostenibili, politicamente accettabili, e ce ne sono, sono tante ma senza quel pezzo là" spiega Testa - riferendosi a chi sostiene i costi per le infrastrutture - sono solo chiacchiere". Poi il presidente Enea cita una best practice in tema di infrastrutture ricordando l'esperienza di Bolzano dove "l'ex municipalizzata e' passata alle auto elettriche e ha installato le colonnine per la ricarica; per i primi sei mesi, lì - spiega - si sono ricaricate solo le auto dell'azienda, ora sono 50% per la ricarica delle auto della municipalizzata e 50% per quelle private dei cittadini". "Quindi - specifica - partendo da un piano industriale che non prevedeva di far carico a nessuno si e' riusciti, chiaramente in una realtà più piccola e facile, a metter giù un numero tale di colonnine per cui a Bolzano la gente si fida a prendere le auto elettriche perché sa che troverà le colonnine per la ricarica". "E' necessario quindi farsi venire fantasia e idee e non svicolare dai problemi" conclude Testa. (ANSA)

YRK

16-NOV-16 19:07 NNNN

ALR:Enel

ZCZC2178/SX4

XSP01779_SX4_QBKW

R ALR S04 QBKW

Enel: verso piano ricariche auto elettriche in autostrada
Tamburi, abbattimento Co2 deriva da Tpl più che da privato

(ANSA) - ROMA, 16 NOV - "L'ultima novità oltre alle ricariche per le automobili elettriche nei centri urbani e' che stiamo pianificando un grande piano di installazione sulle autostrade e autostrade extraurbane". Lo annuncia Carlo Tamburi, direttore Enel Italia a margine di 'Mobilità elettrica: un piano per l'Italia. Istituzioni a confronto' workshop organizzato dalla testata online Start Magazine.

"Stiamo intensificando il nostro impegno" ribadisce Tamburi che poi aggiunge: "Ci sarà la possibilità di scaricare l'energia delle batterie non utilizzata che consentirà quando la regolazione lo prevederà di guadagnare anche qualche risorsa finanziaria per ridurre il gap tra auto elettrica ed auto tradizionale". "Con lucidità e abnegazione a lungo termine, - ribadisce Tamburi - riusciremo a superare tutti i dubbi sul settore".

Infine ricorda che "sulla questione del trasporto pubblico riteniamo che il grosso dell'abbattimento della Co2 e delle polveri negli agglomerati urbani possa derivare più da quello che dal trasporto privato". (ANSA).

YRK

16-NOV-16 17:38 NNNN

TRASPORTI. META: INDAGINE CONOSCITIVA 90 GIORNI SU MOBILITÀ SOSTENIBILE**DOBBIAMO ACCELERARE, FARE UN CAMBIO DI PASSO**

(DIRE) Roma, 16 nov. - Un'indagine conoscitiva di 90 giorni "su mobilita' sostenibile e auto elettrica, un modo per contaminare positivamente l'azione legislativa e produrre iniziative di governo nette e concrete". Ad annunciarlo e' Michele Meta, presidente della commisione Trasporti della Camera, oggi a margine di un convegno sulla mobilita' elettrica a Roma. "Dobbiamo accelerare, fare un cambio di passo- spiega Meta- alla luce degli ultimi dati sul clima (2016 anno piu' caldo di sempre) e dei primi rudimenti programmatici dei nuovi vertici Usa". Situazioni che "ci inducono a dire che serve un patto- termina- tre istituzioni, enti locali e operatori per ridurre il livello di emissioni". (Sor/Dire) 15:31 16-11-16

NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 11:00 (GMT+1) in date: 16/11/2016

Telpress



Full news header:
ZCZC DIR0721 3 POL 0 RR1 / POL

Source: DIRE

Printed: 11:41 19 Nov 2016

SMOG. TESTA (ENEA): OK RETE RICARICA ELETTRICA MA DIRE CHI PAGA

(DIRE) Roma, 16 nov. - "La mia e' una proposta: chi oggi e' a favore della mobilita' elettrica e delle infrastrutture di ricarica deve essere anche obbligato a dire chi paga quelle infrastrutture di ricarica, altrimenti facciamo i signori coi soldi degli altri". Lo dice Federico Testa, presidente Enea, oggi durante dil convegno 'Mobilita' elettrica: un piano per l'Italia', oggi a Roma. Sulle infrastrutture per ricaricare le auto elettriche, ricorda Testa, "ci fu una proposta del 2012 di Enel, che proponeva di installare 40mila colonnine di ricarica e di spesarle in bolletta. La proposta non passo' in Parlamento, ero contrario a quella proposta e fui accusato di essere contro la mobilita' elettrica". Il presidente Enea e' favorevole ad una rete che unisca le varie smart cities, altrimenti "il rischio e' avere citta' che non si parlano l'una con l'altra. Per questo serve un modello, se non ci diamo uno standard- termina il presidente Enea- e' un problema" . (Sor/Dire) 17:47 16-11-16

NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 11:00 (GMT+1) in date: 16/11/2016





Full news header:
ZCZC DIR0695 3 AMB 0 RR1 / POL

Source: DIRE

Printed: 11:41 19 Nov 2016

SMOG. TESTA (ENEA): MIGLIORARE STORAGE BATTERIE PER AUTO ELETTRICHE

DAL PUNTO DI VISTA DELLE TECNOLOGIE DOBBIAMO ANCORA FARE DEI PROGRESSI

(DIRE) Roma, 16 nov. - Per favorire la mobilita' ecosostenibile "bisogna continuare ad investire su tecnologia e ricerca. Ci sono ancora dei significativi passi in avanti da fare, per esempio sullo storage". Lo dice Federico Testa, presidente Enea, oggi durante il convegno 'Mobilita' elettrica: un piano per l'Italia', oggi a Roma. "Dal punto di vista delle tecnologie dobbiamo ancora fare dei progressi- spiega Testa- ad esempio le batterie sono ancora molto care, pesanti e creano qualche problema dal punto di vista ambientale". Secondo il presidente Enea, "se chiedo di alzare la mano a chi e' contro la mobilita' elettrica, probabilmente non l'alzerebbe nessuno. In fondo l'auto elettrica non sporca, non inquina, non puzza e non fa rumore. Eppure c'e' ancora molto da fare", termina Testa. (Sor/Dire) 17:34 16-11-16

NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 11:00 (GMT+1) in date: 16/11/2016





Full news header:
ZCZC DIR0647 3 AMB 0 RR1 / POL

Source: DIRE

Printed: 11:40 19 Nov 2016

TRASPORTI. DEL BASSO DE CARO: TPL, SOSTITUIRE PARCO MEZZI VECCHI

PIU' VETUSTI DI 4 ANNI RISPETTO AL RESTO D'EUROPA

(DIRE) Roma, 16 nov. - "Nel trasporto pubblico locale e' necessario sostituire in massima parte il nostro parco di mezzi, mediamente piu' vetusti di 4 anni rispetto al resto d'Europa, e sostituirlo con nuove generazioni di mezzi a emissioni zero, privilegiando veicoli ecosostenibili. E' questo il nostro futuro". Lo dice Umberto Del Basso De Caro, sottosegretario al ministero delle Infrastrutture e Trasporti, oggi a margine del convegno 'Mobilita' elettrica: un piano per l'Italia', oggi a Roma. "Il tema del trasporto ecosostenibile e' molto importante, ed e' necessario rafforzarlo", ribadisce il sottosegretario, che estende il suo discorso anche alle auto private. Per arrivarci, prosegue il sottosegretario, "bisogna ovviamente dotare le autostrade di sistemi di ricarica". Una priorita' vera e propria non c'e', "colonnine di ricarica e incentivi vanno di pari passo, e' un serpente che si morde la coda", dice Del Basso De Caro, necessario dunque un piano che rafforzi tutto il sistema globalmente. (Sor/Dire) 17:06 16-11-16

NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 11:00 (GMT+1) in date: 16/11/2016



SMOG. TAMBURI (ENEL): PIANO PER RICARICHE AUTO ELETTRICHE FUORI CITTA'

AZIENDA STA INTENSIFICANDO IL SUO IMPEGNO

(DIRE) Roma, 16 nov. - "Oltre alle ricariche per le auto elettriche nei centri urbani, stiamo preparando un grande piano di installazione su autostrade e strade extraurbane". Lo dice Carlo Tamburi, direttore Enel Italia, a margine del convegno 'Mobilita' elettrica: un piano per l'Italia', oggi a Roma. Tamburi promette che Enel "sta intensificando il suo impegno", in futuro ci sara' la possibilita' "di scaricare l'energia delle batterie non utilizzata. Questo permettera', quando la regolazione lo prevedera', di guadagnare anche qualche risorsa finanziaria per ridurre il gap tra auto elettrica ed auto convenzionale. Con i fatti e lucidita' a lungo termine riusciremo a superare tutti i dubbi sul settore". Il direttore Enel Italia precisa anche che, "sulla questione del trasporto pubblico, riteniamo che il grosso dell'abbattimento della CO2 e delle polveri negli agglomerati urbani possa derivare piu' da quello che dal trasporto privato". (Sor/Dire) 16:51 16-11-16

NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 11:00 (GMT+1) in date: 16/11/2016



LPN-Trasporti, Enel: Da domani pacchetto per mobilitelertrica

Roma, 16 nov. (LaPresse) - "La strada della mobilitelertrica in Italia senza ritorno. Il Paese deve muoversi per colmare il deficit. Il mercato timido, ma noi non abbiamo timidezze. Da domani sullo scaffale dei prodotti aggiunti dell'Enel, in collaborazione con Nissan, ci sarun pacchetto auto/strumento ricarica/app". Lo ha annunciato il direttore di Enel Italia, Carlo Tamburi, intervenendo al convegno 'Mobilitelertrica: un piano per l'Italia', organizzato a Roma dal magazine online Start Magazine, dedicato alla crescita economica.

rib

161619 Nov 2016

Received by way of Telpress NewsReader at: 16:19 (GMT+1) in date: 16/11/2016



LPN-Trasporti, Tamburi (Enel): Mobilitelertrica occasione per Paese

Roma, 16 nov. (LaPresse) - "Sulla mobilitelertrica, ci siamo convinti che prima si mettono le infrastrutture e dopo arriveranno i clienti. Chiediamo alla politica di uniformare le regole per facilitare indirettamente la mobilit di non preoccuparsi tanto degl incentivi per i privati, perchormai si puarrivare in tempi brevi a una situazione per la quale non ci sia pi bisogno di incentivo economico, e di preoccuparsi invece molto delle flotte pubbliche, perchper quelle si pulavorare. Noi ci crediamo moltissimo, un'occasione per il Paese". Lo ha detto il direttore di Enel Italia, Carlo Tamburi, intervenendo al convegno 'Mobilitelertrica: un piano per l'Italia', organizzato a Roma dal magazine online Start Magazine, dedicato alla crescita economica.

rib

161610 Nov 2016

Received by way of Telpress NewsReader at: 16:10 (GMT+1) in date: 16/11/2016



Auto elettrica, parola d'ordine: fare sistema

Stakeholder alla ricerca di sinergie e uniti nel chiedere chiarezza alle istituzioni. Enel lancia partnership commerciale con Nissan, Bortoni l'idea della e-car "come un Seu mobile". Ma intanto c'è anche chi teme l'effetto "moda". Convegno a Roma

di Federico Gasparini



Il workshop a Roma

Non tanto incentivi diretti, quanto politiche coordinate e coerenti a tutti i livelli che accompagnino un salto culturale sul tema della mobilità. È l'appello alle istituzioni del mondo dell'auto elettrica, riunito ieri a Roma nell'ambito del workshop "Mobilità elettrica: un piano per l'Italia" - organizzato da Start Magazine in collaborazione con Enel, assoRinnovabili, Anev, Cives Cei, Here e con il patrocinio della Regione Lombardia-, che ha riunito intorno a un tavolo politica e stakeholder del settore. Stakeholder che hanno messo in chiaro il cuore della propria strategia: fare sistema.

Sul tema della mobilità "siamo su una strada senza ritorno e tutto il Paese deve muoversi per colmare il ritardo" nell'elettrico, ha spiegato il direttore country Italia di Enel **Tamburi**, e per fare questo "non servono incentivi, ma regole uniformi, anche a livello di autorità locali". Il manager ha annunciato anche l'avvio di una nuova partnership con Nissan: "Inseriamo nella nostra offerta una proposta commerciale che comprende auto elettrica (Leaf 30 kWh, ndr), lo strumento per la ricarica a casa e l'app per usare le colonnine pubbliche". L'app, chiamata "e-go", potrà essere anche dai "non clienti" per ricariche nei punti compatibili con il servizio Enel Energia (gratis fino a dicembre e a 0,025 €/minuto dal 2017).

Anche il presidente di Assoelettrica **Mori** ha rimarcato che il punto focale "non sono i sussidi", ma "politiche pubbliche serie", perché "si deve creare un ecosistema italiano anche come manifattura, dobbiamo lavorare insieme, dal basso con pragmatismo".

Sulla "necessità di chiarezza, ma anche di incentivi e pianificazione" si è soffermato poi il presidente di Areti (la società di distribuzione del gruppo Acea) **Cecili**, rilevando da un lato che "con le ricariche veloci serviranno lavori di potenziamento delle reti" e dall'altro che "dal punto di vista del distributore non c'è incentivazione del regolatore". Del resto, ha insistito la responsabile affari regolatori e mercato di A2A **Benigni**, "installare una colonnina veloce ha un costo di 40.000 €, senza contributi l'attività è in perdita", mentre il dg di Utilitalia **Colarullo** ha evidenziato che in prospettiva e-car "cambia anche il ruolo del Dso, che diventa quasi un Tso" e per questo "servono regole adeguate".

Un possibile stimolo regolatorio all'auto elettrica l'ha lanciato il presidente dell'Autorità per l'Energia **Bortoni**, per il quale "l'auto elettrica può essere vista come un Seu mobile". Pur apprezzando la "par condicio sul refuelling" a cui si ispira la Dafi, Bortoni ha rimarcato inoltre che in Italia "il kWh ha già una percentuale che sfiora il 50% di rinnovabili" e pertanto "un'intrinseca sostenibilità ambientale". Per questo, ha concluso, "la mobilità elettrica ha diritto a innegabili plus".

La strada verso la mobilità elettrica non appare tuttavia priva di insidie. "Bisogna evitare di procedere come per le smart city, con ogni comune che le fa a modo suo", ha tenuto a precisare il presidente di Enea **Testa**, "servono ragionamenti senza inseguire le mode fatti con sistematicità". Non solo, perché per Testa occorre prima di tutto una "riflessione seria sui costi delle infrastrutture e su chi li paga: fiscalità generale? Bollette? Operatori? Senza questo passaggio il discorso non può andare avanti".

Qualche perplessità è stata avanzata anche dal presidente della X Senato **Mucchetti**, per il quale "in questa fase il passaggio alla mobilità elettrica richiede forti incentivi mentre la mobilità tradizionale dà gettito all'erario". Da qui l'allarme: "Attenzione perché lo Stato chiude senza le imposte su benzina e gasolio". Avanzato inoltre da Mucchetti pure un altro interrogativo: posto che Fca "è a zero sull'elettrico", aiutando questo settore "finanzieremmo la nostra economia o le importazioni?" Ricordando poi i contributi alle Fer il senatore ha concluso che "non vorrei che in preda a una nuova moda si ripetesse questa esperienza" - definita "una devastazione di risorse pubbliche" - auspicando invece più fondi dedicati alla ricerca "per recuperare il gap dell'industria e arrivare a una mobilità elettrica non assistita dallo Stato e dal consumatore, ma in grado di marciare sulle sue gambe".

Per il vicesegretario alla Presidenza del Consiglio **Tiscar**, che coordina i lavori del Tavolo sulla mobilità al 2030, la via dei trasporti è comunque segnata "non c'è dubbio che la mobilità elettrica è il futuro, il problema è solo capire la curva di adozione". In ogni caso, ha aggiunto, "c'è spazio per tutti i vettori energetici" e "bisogna anche considerare che non è affatto detto che nei prossimi 20 anni bisognerà avere un'auto di proprietà". Intanto, secondo il vicepresidente della X Camera **Abbrignani**, sulla e-car serve anche "una svolta culturale, che può passare anche da operazioni di immagine come potrebbe essere il Gran Premio di Formula E a Roma".

Da Palazzo Chigi sono arrivate anche le considerazioni del consigliere economico della presidenza del Consiglio **Tani**, che oltre a ribadire l'importanza di una "sinergia tra tutti gli stakeholder" ha detto che "non ci si può nascondere dietro il concetto di neutralità tecnologica, non è che favorendo l'elettrico si disincentiva il resto". Ricordata da Tani anche la sua esperienza nell'amministrazione di Firenze, dove gli incentivi soft sono stati in grado di "fare la differenza". Il sottosegretario al Mit **Del Basso De Caro** ha sottolineato dal canto suo che la mobilità sostenibile "può essere un volano per tutto il Paese".

Pieno appoggio alla e-car dal mondo delle rinnovabili. "La mobilità sostenibile è quella elettrica e vede negli accumulatori la tecnologia di transizione, non nel gas", ha detto il presidente di Anev **Togni**, notando l'assenza sul tema di "slanci visionari" da parte della politica: "10 anni fa parlavano così anche delle Fer". Il presidente di assoRinnovabili **Re Rebaudengo** si è soffermato invece sul bisogno di non dimenticare "le esternalità negative di carattere sanitario" dei carburanti tradizionali, insistendo anche su un altro punto affrontato in diversi interventi, quello del vehicle to grid come "aiuto per gestire meglio la rete con meno sprechi".

Sul D.Lgs Dafi, intanto, la relatrice alla Camera **Bargero** ha detto che "occorre essere più coraggiosi, ad esempio sul numero di colonnine per unità abitative", e il presidente della commissione Trasporti di Montecitorio **Meta** ha fatto sapere che il parere sul testo "arriverà nei prossimi 10 giorni". Annunciata da Meta anche "un'indagine conoscitiva di 60 giorni" proprio sulla mobilità. Sempre sul Dafi, il senatore M5S **Giroto** ha rilevato di aver presentato un parere che tiene conto di modifiche "per non creare un oligopolio sulle colonnine". E proprio sulle infrastrutture di ricarica ha puntato il faro il presidente di Class Onlus **Piazza**, per il quale "quelle lente sono anche troppe" e per investire su quelle veloci "serve un sistema misto pubblico privato".

Presenti all'evento anche i costruttori **Nissan, Daimler e Renault**, che hanno chiesto soprattutto "certezza" alle istituzioni per poter pianificare le proprie strategie - con l'azienda giapponese a proporre pure l'idea di un contributo "in stile eco bonus" per la e-car - e **Ratp**, che ha portato l'esempio della strategia di Parigi per arrivare al 2020 con l'80% di bus elettrici e il 20% ibridi.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.
www.quotidianoenergia.it

di MCS

Mobilità elettrica, idee e proposte del "fronte" guidato da Enel

Il resoconto dal seminario "Mobilità elettrica: un piano per l'Italia" svoltosi mercoledì a Roma. Il punto su regole, incentivi, investimenti. Le richieste degli operatori alla politica e la necessità di "fare sistema". Il fronte elettrico si compatta



È stata una lunga staffetta quella di mercoledì pomeriggio a Roma al

workshop "Mobilità elettrica: un piano per l'Italia", organizzato da Start Magazine in collaborazione con Enel, Assorinnovabili, Anev, Cives Cei, Here e il patrocinio della Regione Lombardia. Oltre trenta relatori tra rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, produttori e distributori di energia, associazioni di categoria, case automobilistiche, consumatori e università, impegnati in un confronto a tutto tondo sul tema della mobilità elettrica. Tutti d'accordo, con più o meno riserve, almeno su un punto. Che il rispetto degli impegni sulla decarbonizzazione sia necessariamente legato anche ad un'elettrificazione dei trasporti. Quello che resta da definire è come raggiungere questo obiettivo e con quali tempi. Diverse le proposte emerse sul piano fiscale e le posizioni su quali siano i maggiori limiti per lo sviluppo del vettore elettrico nei trasporti: dalle infrastrutture all'autonomia delle batterie, dal prezzo alla mancanza di una cultura adeguata.

Sul tavolo il tema di come gestire le infrastrutture di ricarica, che secondo le testimonianze di **Ester Benigni** di A2A e di **Camillo Piazza**, presidente di Class Onlus, non sono un business redditizio senza il sostegno pubblico. Partecipando ai programmi di sperimentazione dell'Autorità avviati nel 2010, A2A ha installato 200 colonnine tra Milano e Brescia che servono 500 clienti per 5 euro al mese. Un'attività che oggi, finiti i contributi pubblici della sperimentazione, è in perdita. "A2A crede molto in questo progetto" ma si pone la domanda di come svilupparlo, di fronte a una spesa di circa 40mila euro per acquistare e installare ogni colonnina di ricarica veloce. Piazza, parlando per Class che è proprietario di oltre 100 colonnine, ha sostenuto che "non può esistere una rete privata di ricarica perché non c'è business". Nel suo intervento ha anche sottolineato l'occasione persa con la mancata applicazione della legge che prevede l'installazione delle colonnine nei nuovi edifici, "oggi ci sarebbero dovute essere già 20mila colonnine".

Sul tema degli incentivi Benigni ha ricordato il sistema francese di incentivi all'acquisto e proposto l'applicazione di un'iva ridotta dal 22 al 10%. **Luisa Di Vita** di Nissan ha invece rilanciato la proposta di estendere il meccanismo dell'ecobonus ai trasporti (v. Staffetta 17/10). Molti relatori si sono inoltre soffermati sull'utilità di sviluppare sistemi di agevolazioni all'uso e misure indirette, invece che un sostegno economico all'acquisto. Come ha fatto **Guido Bortoni**, che da regolatore ha proposto di considerare le auto elettriche i Seu del futuro (v. Staffetta 17/11). Mentre **Sandro Cecili**, presidente di Areti, ha lamentato invece la mancanza di un'adeguata incentivazione per i distributori. "Il tema doveva essere affrontato diversamente dalla regolazione e dall'Autorità", che non ha considerato gli impianti di ricarica "come investimenti in innovazione della rete di distribuzione". **Cristina Bargerò**, relatrice del dlgs Dafi ha invece anticipato che nel parere sono stati inseriti alcuni accorgimenti sulla regolazione tariffaria. "Oggi con la Dafi ci occupiamo di infrastrutture e in parte di tariffe, ma in futuro sarà necessario pensare a qualche forma di incentivi per l'acquisto". Di Dafi ha parlato anche **Michele Meta**, presidente della commissione Trasporti della Camera. "Nel giro di 10 giorni vareremo questo provvedimento", e avrà una una forma più equilibrata rispetto "ad un'impostazione originaria che vedeva qualche distrazione di troppo sull'uso dei combustibili alternativi elettrici".

"Non c'è più bisogno di incentivi economici – ha detto **Carlo Tamburi**, direttore di Enel – ma di



Peso: 17-10%, 18-89%, 19-59%

armonizzare le norme nel paese" per rendere più semplice agli utenti l'utilizzo dei mezzi elettrici. Anche **Pietro Menga**, presidente di Cives Cei, ricordando l'esperienza del Pnire ha evidenziato come "il rischio è che attori diversi sviluppino servizi difficilmente accessibili per l'utenza", che si aspetterebbe invece "lo sviluppo di un sistema analogo a quello delle pompe di benzina". Senza una strategia organica sviluppata su più livelli, secondo Menga, nessun piano nazionale per l'auto elettrica potrà partire. Lo ha sostenuto nel suo intervento anche **GB Zorzoli**, reclamando l'utilità di una "politica coordinata e continuativa di sostegno". Non solo incentivi, ma interventi organici che permettano lo sviluppo congiunto di infrastrutture e dei veicoli circolanti. Due fattori capaci di alimentarsi a vicenda, come dimostrano i dati citati dal professore dell'ultimo World Energy Outlook dell'Iea. Centrale, secondo Zorzoli, il ruolo degli amministratori locali e di una maggiore cultura generale sul tema.

Diversi relatori hanno poi ripreso il tema del salto culturale da compiere come condizione per la diffusione della mobilità elettrica. "Quello che manca è una cultura che abitui all'uso dell'auto elettrica", ha detto **Nicola Lanzetta** di Enel: l'insufficiente autonomia è un alibi, perché l'87% delle auto oggi in circolazione fa 60 km al giorno. D'accordo con questa linea anche **Gabriella Favuzza** di Renault Italia, secondo cui serve un cambio di mentalità per superare "l'ansia da ricarica", alimentata dall'abitudine di avere una rete estremamente capillare di carburanti tradizionali.

Secondo **Federico Testa**, presidente di Enea, vanno ancora compiuti passi avanti nelle tecnologie. In primis sulle batterie che sono ancora "care, pesanti e difficili da smaltire". L'altro punto evidenziato da Testa è quello di assumersi la responsabilità di decidere chi paga le infrastrutture: "i consumatori in bolletta, come proponeva qualche anno fa Enel, la fiscalità generale o gli operatori?"

Le tecnologie non sono mature neppure per **Massimo Mucchetti**. "Il passaggio verso la trazione elettrica nella mobilità a questo stadio della tecnologia richiede incentivazioni pubbliche, altrimenti non esiste. La trazione tradizionale dà un gettito all'erario. Se noi togliamo le accise e le imposte su benzina e gasolio lo Stato chiude". E mette in guardia anche sul tema dell'industria italiana poco sviluppata: "se l'Italia finanzia questo business finanzia le proprie imprese o le importazioni?". Finanziare la ricerca è una scelta più realistica, secondo Mucchetti, perché servirebbe a recuperare il gap tecnologico dell'Italia per arrivare ad ottenere una mobilità elettrica "non mantenuta dallo stato".

Per **Simone Togni**, presidente di Anev, l'approccio politico al tema "è poco visionario", come "per l'eolico dieci anni fa". "L'accumulo deve rappresentare la transizione – non il gas – mentre l'obiettivo è l'integrazione con la rete". Quanto alle imprese che gioverebbero di uno sviluppo della mobilità elettrica, Togni ha detto che "è una scelta industriale che tutti possono fare" quella di entrare nella filiera dell'auto elettrica. "Non dobbiamo rinunciare a fare la scelta giusta per questo".

Anche **Raffaele Tiscar** ha parlato di come stimolare l'industria. "Non c'è dubbio che la mobilità elettrica sia il futuro ma serve conciliare questa visione ad una politica industriale, trasformando un obbligo in opportunità. Se diciamo dove il sistema Italia deve andare e mobilitiamo tutti gli attori coinvolti, muoviamo anche gli investimenti". **Gianni Giroto** ha invece sostenuto che in Italia c'è già una filiera sviluppata impegnata nella produzione di motori elettrici. Nel suo intervento si è poi soffermato sullo sviluppo del Tpl per decongestionare le città ed efficientare la logistica e la mobilità, e sul potenziamento del trasporto su ferro. "Dobbiamo pensare a più car sharing e bici". Un argomento su cui anche Tiscar ha suggerito di riflettere, "cambieremo radicalmente il nostro modo di pensare alla mobilità superando il concetto di proprietà". Tiscar ha poi prospettato l'intero rinnovo dei mezzi pubblici circolanti al 2033, sottolineando però che "non è pensabile immaginare uno scenario di solo auto elettriche al 2030: c'è spazio per tutti i vettori, ma bisogna predisporre il cambiamento. Bisognerà definire quale quota di elettricità vogliamo nei trasporti e poi predisporre i passi necessari a raggiungerla. Gli incentivi sono una derivata".



“Anche i costruttori più scettici nel futuro dovranno adattarsi al sistema elettrico” ha detto **Eugenio Blasetti** di Daimler, perché è l'unica soluzione per restare nel limite dei 95 g/CO2 che sarà in vigore dal 2020. “Sappiamo esattamente verso dove ci stiamo muovendo, perciò vi prego dateci certezze. Siamo un sistema: noi, lo Stato e chi produce energia e dobbiamo far quadrare un intero business” ha concluso.

L'idea che è emersa a valle delle decine di interventi che si sono succeduti è quella di rispolverare la Carta di Arese e aggregare molti più soggetti intorno a una nuova piattaforma, una sorta di “Carta di Roma” , in cui un tessuto produttivo e industriale presenti alla politica le proprie richieste.



La carica dei 130 tput di Priolo Gargallo

SCOPRI DI PIÙ

CONTENUTI CORRELATI

novembre 10, 2016

Segui le cicogne

Il
a v

VIVI L'ENERGIA

Scopri le nostre offerte

Luce e gas ma non solo. Abbiamo tante soluzioni efficienti e sostenibili per la tua vita.

PER SAPERNE DI PIÙ



FUTUR-E

Future, centrali alimentate da idee

Il futuro è un impegno condiviso



INNOVAZIONE

INNOVAZIONE

E-mobility, un brivido elettrico per l'Italia

A Roma un incontro per un piano di sviluppo della mobilità elettrica

Enel Network
enelenergia.it

Enel Network
enelservizioelettrico.it

Enel Network
e-distribuzione.it

Mobilità elettrica, un Piano per l'Italia

Publicato il martedì, 15 novembre 2016



A Roma istituzioni, aziende, associazioni a confronto per una mobilità più sostenibile.

Dal breve spostamento in un'area urbana, al percorso turistico da una città d'arte all'altra. Rendere "elettrizzante" ogni viaggio in auto, riducendo allo stesso tempo le emissioni di CO₂ è oggi possibile grazie all'elettricità, diventata vettore sostenibile di una nuova mobilità.

L'opportunità di sviluppare una strategia nazionale per promuovere lo sviluppo della mobilità elettrica sarà il tema al centro del convegno "[Mobilità elettrica: un piano per l'Italia. Istituzioni a confronto](#)", in programma mercoledì 16 novembre a Roma a partire dalle 14.30, presso la Sala Cristallo dell'Hotel Nazionale, in Piazza Monte Citorio, 131.

L'evento è promosso dalla rivista online dedicata all'innovazione **StartMagazine**, in collaborazione con **Enel**, Assorinnovabili, Anev-Associazione Nazionale Energia del Vento, la piattaforma di geo-localizzazione HERE, Cei-Cives e con il patrocinio della Regione Lombardia.

Il convegno si articola in due tavole rotonde, una dedicata al tema "Le infrastrutture a supporto della mobilità sostenibile" e una su "Mobilità elettrica per un nuovo modello energetico e ambientale", alle quali interverranno rappresentanti di istituzioni, aziende e mondo accademico.

Per Enel interverranno: alla prima tavola rotonda il Dott. **Carlo Tamburi**, Direttore Enel Italia, e, alla seconda, il Dott. **Nicola Lanzetta**, Responsabile Mercato Italia.

Il dibattito si focalizzerà su un confronto franco con le Istituzioni sul tema della e-mobility, partendo dai contenuti e obiettivi della [Carta di Arese](#), il documento [sottoscritto lo scorso maggio](#) da Enel, A2A, Class Onlus, Hera per definire una Piattaforma d'indirizzo strategica condivisa per la mobilità elettrica in Italia, per poi affrontare il tema del recepimento della direttiva europea 2014/94/UE sui combustibili alternativi e gli strumenti che renderanno possibile una sua concreta realizzazione.

In seguito alle tavole rotonde è prevista una "staffetta istituzionale", sessione dedicata ad accogliere la posizione dei parlamentari sui temi oggetto del workshop.

ENews

Quotidiano on line per le agevolazioni e gli incentivi alle aziende e ai professionisti

Informazione tempestiva + Bando congeniale + Consulente esperto + Network efficiente = REPERIMENTO RISORSE

I clienti abituali prima di tutto.
Alla Esso premiamo la tua fedeltà con punti PAYBACK.
Presso le stazioni di servizio partecipanti

Scopri di più >

Esso
An ExxonMobil Brand

Log In

Newsletter

QUOTIDIANO ENERGIA

www.quotidianoenergia.it

Ricerca search

Ultimo aggiornamento: 17 novembre 2016 alle 17:23

Home Abbonamenti Chi Siamo Media Kit Canale Energia e7 QE Magazine Contatti

Auto elettrica, parola d'ordine: fare sistema

Stakeholder alla ricerca di sinergie e uniti nel chiedere chiarezza alle istituzioni. Enel lancia partnership commerciale con Nissan, Bortoni l'idea della e-car "come un Seu mobile". Ma intanto c'è anche chi teme l'effetto "moda". Convegno a Roma

Non tanto incentivi diretti, quanto politiche coordinate e coerenti a tutti i livelli che accompagnino un salto culturale sul tema della mobilità. È l'appello alle istituzioni del mondo dell'auto elettrica, riunito ieri a Roma nell'ambito del workshop "Mobilità elettrica: un piano per l'Italia"

Scarica il PDF demo

Versione dimostrativa per i non abbonati

Bortoni: "Tutela, aste sì ma per il servizio universale"

Si alle aste. Ma non per assegnare lotti di clienti sul mercato libero, bensì un "servizio universale" che avrà "oneri e onori". Il presidente dell'Autorità per l'Energia, Guido Bortoni, delinea la propria posizione riguardo al meccanismo che dovrà accompagnare la fine della maggior tutela, peraltro in linea con un emendamento avanzato nello stesso Ddl concorrenza, al momento fermo in Senato (QE 12/10).

NOTIZIA FREE

Ecomondo 2016

20° VENT'ANNI DI UN AVVENIRE

ABBONATI A Quotidiano Energia

- annuale
- weekly
- intranet

Le rubriche di

Gli indici di

Ass. ONLUS Vico Badio

Raccolta Fondi Terremotati per Fonte del Campo e Libertino di Accumuli

Focus prezzi carburanti

Speciale 2005-2015

IRAN-ITR2R0539073470000000091192

SEI SELF?
OGNI GIORNO
200
VINCITORI

IPREMIAS
SCOPRI DI PIÙ



STAFFETTA QUOTIDIANA

DAL 1933 - QUOTIDIANO DELLE FONTI DI ENERGIA



VENDITA ON-LINE
Elementi d'immagine

venerdì 18 novembre 2016 17:28



userName password Entra Non riesco ad accedere Ricerca Rss Abbonamenti Pubblicità Chi siamo Contatti

PRIMA PAGINA Società dell'Energia Politiche Amministrative Leggi e Atti Parlamentari Attività Mercati e Prezzi Distribuzione e Consumi Petrolio Energia Elettrica Gas Naturale GPL - GNL Nucleare Altre Fonti Efficienza Ambiente Sicurezza Acqua e Servizi Idrici

18/11/2016 | Politica energetica nazionale | GB Zorzoli

Perché Tiscar ha ragione

Nell'aspro dibattito sulla mobilità del futuro



Raffaele Tiscar

È illuminante l'intervista a Eugenio Blasetti sulla strategia della Daimler, pubblicata sulla Staffetta di una settimana fa, perché delinea una prospettiva di sviluppo molto chiara: puntare, entro il 2025, a una quota di automobili elettriche compresa tra il 15 e il 25% delle vendite globali, e l'ib ...

18/11/2016 | Politica energetica nazionale | G.P.

Energivori, Calenda il "tedesco"

La scelta del governo tra famiglie e imprese

La politica - non solo industriale - si fa anche con le bollette. Ce lo ricorda una volta di più la partita degli sgravi sull'elettricità alle industrie, che nei giorni scorsi, in piena concitazione preferendaria, ha registrato una svolta: l'atteso sblocco del pregresso per centinaia di milioni. E ...

Del 677-16 Del 677-16all



Carlo Calenda

18/11/2016 | Trasporti | MCS

Mobilità elettrica, idee e proposte del "fronte" guidato da Enel

Il resoconto dal seminario "Mobilità elettrica: un piano per l'Italia" svoltosi mercoledì a Roma. Il punto su regole, incentivi, investimenti. Le richieste degli operatori alla politica e la necessità di "fare sistema". Il fronte elettrico si compatta



È stata una lunga staffetta quella di mercoledì pomeriggio a Roma al workshop "Mobilità elettrica: un piano per l'Italia", organizzato da Start Magazine in collaborazione con Enel, Assorinnovabili, Anev, Cives Cei, Here e il patrocinio della Regione Lombardia. Oltre trenta relatori tra rappresentant ...

18/11/2016 | Attività Parlamentare |

Digs Dafì, slitta ancora il parere parlamentare

Scade oggi il termine per il recepimento

Non arriverà prima della settimana prossima il parere delle commissioni parlamentari sulla direttiva europea Dafì per la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi. La direttiva fissava come termine di recepimento il 18 novembre, ma in relazione al meccanismo di proroga automa ...

Parere Conferenza Unificata



18/11/2016 | Gas Naturale - GPL - GNL | GCA

Serbatoietti e Antitrust, serve un chiarimento



Tre anni dopo gli impegni presi da Fulgas, agente Eni in Lombardia, con l'Antitrust per far venir meno i presunti profili di scorrettezza delle pratiche commerciali relative alla fornitura di Gpl in serbatoietti (Gpl Informazioni 21/12/13), a fine ottobre anche Autogas Nord, Butangas e Totalgaz Ita ...

RICHIEDI ABBONAMENTO PROVA!!!

DIECI RIGHE

18/11/2016

di G.M.



Il fronte dell'auto elettrica

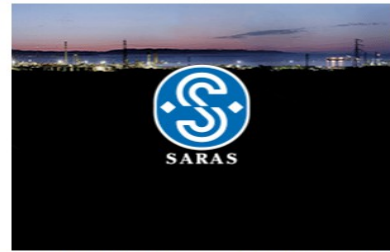
Nello scenario mediano elaborato dall'Aie nel World Energy Outlook 2016, le auto elettriche circolanti nel 2040 saranno 150 milioni in tutto il mondo (circa il 10% del totale). Se però le politiche di sostegno (dai limiti più stringenti per le emissioni agli incentivi finanziari), attualmente diffuse a macchia di leopardo, si faranno più forti e diffuse, il parco circolante a elettricità potrà salire fino a 715 milioni di vetture. L'ampio sp ...

nasce **RIENERGIA** ambiente e risorse, punto per punto il portale settimanale di notizie e analisi STAFFETTA QUOTIDIANA

LEGGI GRATUITAMENTE la newsletter

ULTIME NOTIZIE

COMMENTI - EDITORIALI



STAFFETTA PREZZI

GARE E COMMESSE

Carburanti i prezzi di oggi



L'esperto Risponde

RUBRICHE



Petrolio

Mercato interno
Prezzi Rete Carburanti
Margini compagnie
Prezzi Listino C.C.I.A.A.:
Milano | Roma | Genova
Prezzi Italia
Stacchi Italia
Medie Extra-rete
Andamento Extra-rate
Chiusure settimanali

Mercato Estero
Estero e Italia
Prezzi Spot



Elettricità

Borsa elettrica
Mercato tutelato
Tariffe trimestrali



Gas

Consumi giornalieri
Bilancio Mensile
Tariffe trimestrali
Prezzi contratto GPL

EVENTI - CONVEGNI

SEGNALAZIONI

TANNICO

-21% -19% -20%

zione ottimizzata Motorionline e i suoi partner utilizzano cookies, anche di terze parti. Chiudendo questo banner, s

Leggi di più

e > Anticipazioni > Nissan e la mobilità elettrica: una proposta per l'Italia

Nissan e la mobilità elettrica: una proposta per l'Italia

trazione fiscale sul costo delle batterie

onio Iafelice
 Commenti

promuovere la mobilità elettrica ed una migliore sostenibilità ambientale. Nissan vorrebbe che l'acquisto delle batterie di una vettura elettrica fosse equiparato agli interventi di riqualificazione energetica delle abitazioni in modo tale da poter usufruire di una detrazione fiscale del 65% in 10 anni.

Condividi su Facebook | Pubblica su Twitter | Condividi su Google+

1 | Tweet | Mi piace | Piace a 3 persone. Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici.



Anna Di Vita, Direttore Comunicazione Nissan Italia

Nissan ha scelto di investire da decenni nella mobilità più pulita ed efficiente ed è oggi leader di mercato nella mobilità del trasporto elettrico: un esempio lampante è dato proprio dalla Leaf, il primo veicolo 100% elettrico di produzione di massa a livello mondiale che ad oggi con circa 230.000 immatricolazioni è la vettura elettrica più venduta al mondo di sempre. Oltre a sviluppare veicoli elettrici, Nissan è anche profondamente impegnata a promuovere la mobilità elettrica perseguendo l'implementazione di infrastrutture di ricarica e di sistemi di ricarica rapida fissa e mobile per i veicoli elettrici.

Per promuovere ancor di più la mobilità elettrica, Nissan mira a far assimilare l'acquisto di batterie al costo di installazione di impianti di riqualificazione energetica delle abitazioni (ad esempio l'installazione di infissi o l'installazione di nuove caldaie ad alta efficienza) e a far applicare alle spese per l'acquisto di una vettura elettrica una detrazione fiscale analoga al cosiddetto "Ecobonus" con una detrazione al 65% in 10 anni sul costo della batteria.

Proprio questa la proposta di Nissan per favorire la diffusione della mobilità elettrica in Italia, presentata a Roma durante il convegno "Mobilità elettrica: un piano per l'Italia. Istituzioni a confronto", promosso da ENEC Magazine, in collaborazione con Enel, Assorinnovabili, Anev-Associazione Nazionale Energia del Vento, ENEC, Cei-Cives e con il patrocinio della Regione Lombardia.

Il convegno, articolato in due tavole rotonde, una dedicata al tema "Le infrastrutture a supporto della mobilità elettrica" e una su "Mobilità elettrica per un nuovo modello energetico e ambientale", ha rappresentato l'occasione di un confronto aperto con le istituzioni, a partire dai contenuti e dagli obiettivi della Carta di Aresc (firmata lo scorso maggio) e volta a definire una Piattaforma d'indirizzo strategica condivisa per la mobilità elettrica in Italia. Tra i temi affrontati, anche il recepimento della direttiva europea 2014/94/UE sui combustibili alternativi e gli strumenti che renderanno possibile una sua concreta realizzazione.

Anna Di Vita, Direttore Comunicazione Nissan Italia ha dichiarato al riguardo: "Il divario di prezzo ancora esistente tra un veicolo elettrico e uno tradizionale di segmento analogo rappresenta senza dubbio un limite alla diffusione della mobilità elettrica. L'esperienza di altri Paesi europei ci dimostra come un intervento pubblico in grado di ridurre tale differenza di costo possa avere effetti immediati e prolungati nel tempo sul rafforzamento della domanda e crediamo che l'introduzione di una misura sul modello Ecobonus genererebbe un circolo virtuoso nel nostro Paese, con una limitata incidenza sul bilancio statale".

10 novembre, 2016

mobilità elettrica, nissan, nissan leaf, sostenibilità ambientale

visita al Canale YouTube:

YouTube 999+

Condividi su Facebook | Pubblica su Twitter | Condividi su Google+

Nissan Leaf: Tutte le notizie

ultimi prezzi Nissan Leaf



Nissan Leaf berlina 2 vol.
5 porte

2013 (MY 17)
da 23.910 Euro

1 | Tweet | Mi piace | Piace a 3 persone. Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici.



RASSEGNA STAMPA ABBONAMENTI RIVISTE



■ PALAZZI
■ SPREAD
■ FELUCHE
■ AL VERDE
■ JAMES BOND
■ PORPORA
■ EASY
■ USA 2016

Enel e Nissan, l'auto verde manderà in pensione gasolio e benzina?

di Gianluca Zappolini

AL VERDE



E se **gasolio** e **benzina** fossero vicini alla pensione? Più che una previsione è quasi una certezza, secondo alcuni osservatori. Le emissioni, d'altronde, viaggiano ancora su livelli troppo alti e quando inizieranno a ridursi potrebbe essere troppo tardi, dicono i più critici o pessimisti. Sedersi intorno a un tavolo per firmare accordi internazionali (tipo Parigi) può non bastare se prima non si applica una solida politica interna in materia di sostenibilità. E non è nemmeno un caso se le auto elettriche stanno diventando sempre più i mezzi del futuro, con molti Stati impegnati nella promozione della mobilità verde. E l'Italia? Per tentare di dare una scossa alle istituzioni e agli operatori del settore, il magazine **Startmag**, ha chiamato a raccolta imprese, politici e addetti ai lavori presso l'**Hotel Nazionale di Roma**, ponendosi una domanda. Mentre il mondo prova a rottamare i carburanti tradizionali, l'Italia ha un piano per la mobilità elettrica?

I NUMERI DEL FUTURO

Prima di tutto bisogna partire dai numeri, per avere un'idea della rivoluzione in atto. Alcuni studi citati nel corso del convegno parlano infatti di una vera e propria impennata di auto elettriche nei prossimi 30 anni. Per **McKinsey** e **Bloomberg** per esempio, entro il 2030 i veicoli elettrici potrebbero rappresentare i 2/3 dell'intera flotta circolante, mentre **secondo il Guardian** entro la fine di quest'anno i veicoli verdi in circolazione nel mondo saranno oltre due milioni. Alfieri dell'auto elettrica, i cinesi, che di smog se ne intendono visti i **livelli mai visti di inquinamento raggiunti in certe metropoli**. Secondo l'**Agenzia europea per l'ambiente** poi, da qui a 30 anni l'80% del parco mezzi del globo potrebbe essere elettrico. Ma è una sfida tutta da vincere, perché c'è da battere le resistenze dei petrolieri e da programmare un piano mirato di incentivi per convincere sia gli automobilistiche sia i costruttori a investire nell'auto ecologica.

L'AUTO ELETTRICA FA BENE (ANCHE ALLE TASCHE)

Attenzione, tra i beneficiari della mobilità sostenibile non c'è solo l'ambiente. Ma anche il portafoglio. Secondo l'**America lung association**, per esempio, le emissioni da parte di auto tradizionali sono responsabili in alcuni stati, come Maine, Connecticut, Maryland, New York, Oregon e Vermont, di una spesa sanitaria di **37 miliardi di dollari**. Si tratta dei costi sostenuti dalla sanità statunitense per curare le malattie causate dall'inquinamento atmosferico. Se per esempio entro il 2050 si raggiungesse una quota di auto elettriche pari al 65% del circolante, negli Stati in questione la spesa sanitaria si ridurrebbe di 15,7 miliardi, con enormi risparmi per i cittadini in termini di tasse.

OBAMA ULTIMO ATTO

E pensare che persino uno degli ultimi atti amministrativi di **Barack Obama**, prima di lasciare la Casa Bianca a **Donald Trump**, riguarda la mobilità elettrica. Lo staff di Obama ha infatti annunciato **un piano** per aprire **48 corridoi** autostradali, pensati per coprire **25 mila miglia** (oltre 40 mila chilometri) in 35 Stati. In pratica, per consentire di farsi un coast to coast senza mettere una goccia di gasolio. La scorsa estate, gli Stati Uniti hanno finanziato **4,5 miliardi di dollari**, destinati a progetti di mobilità elettrica: il nuovo piano, al quale hanno aderito 28 realtà tra istituzioni, costruttori, aziende e organizzazioni, amplia ulteriormente le ambizioni sostenibili del Paese. Lo sviluppo della strategia sarà curato dal dipartimento dei Trasporti, mentre lo studio sulla dislocazione delle colonnine è stato affidato al dipartimento dell'Energia. Anche in Francia mica scherzano. La **Cassa depositi francese** ha infatti annunciato **l'ingresso nel capitale di Citronet**, azienda di noleggio scooter elettrici a Parigi, con una quota del 10,2%.

FOTO

Titti Ottaviani, la moglie di Brunetta che twittava sotto falso nome contro il Pd renziano. Foto di Pizzi



Tutte le ultime zanzarate di Giuseppe Cruciani (visto da Umberto Pizzi). Le foto



Le sintonie Renzi-Toschi all'inaugurazione dell'anno accademico della Guardia di Finanza. Foto



Chi ha partecipato al Green Day organizzato da Formiche alla Luiss. Foto di Pizzi



Chi sono i 4 cardinali che hanno interrogato Papa Francesco su Amoris Laetitia. Le foto

[Una sorpresa di campagna](#) - versione di maggio 2016. Scarica il miglior browser per Android qui

ITALIA ALL'ANNO ZERO DELLA SOSTENIBILITA'

In Italia qualcosa si muove, ma vale sempre la legge per la quale senza una politica ben strutturata ogni sforzo risulta vano. Secondo **Raffaele Tiscar** (nella foto) vicesegretario generale della presidenza del Consiglio presente alla kermesse di Startmag, "se vogliamo raggiungere il target che si è fissato l'Italia (-33% di Co2 entro il 2030, ndr), dovremo in qualche modo dotarci di una politica di intervento sul settore della mobilità. Dobbiamo farlo perché di una cosa sono convinto. L'auto elettrica è il futuro. Ma per realizzare il tutto bisogna investire in infrastrutture e rimodernare quelle vecchie". Una mano al governo arriverà dal parlamento. Il presidente della commissione Trasporti della Camera, **Michele Meta** (Pd), ha infatti annunciato l'avvio di un'indagine conoscitiva "per produrre iniziative legislative e di governo nette e concrete". Chiaro l'obiettivo indicato infine dal sottosegretario ai Trasporti **Umberto Del Basso De Caro**: "l'Italia sconta ritardi, bisogna investire. E noi vogliamo arrivare entro il 2050 a una riduzione del 60% delle emissioni".

IL RUOLO DELL'ENEL

Un ruolo importante nella corsa alla sostenibilità lo giocherà anche l'Enel, che ha collaborato all'iniziativa di Startmag. Il direttore per l'Italia, **Carlo Tamburi** ha infatti annunciato un accordo strategico con Nissan in virtù del quale se si va a comprare un'auto elettrica, si torna a casa anche con la colonnina per la ricarica da mettere in garage. "Da domani", ha detto Tamburi, "cominciamo a vendere una proposta commerciale con Nissan che comprende una macchina elettrica, lo strumento della ricarica da mettere nel proprio garage e una App per il rifornimento nelle colonnine pubbliche. L'Enel, ha infatti aggiunto Tamburi, crede moltissimo nella mobilità elettrica e sta ultimando il piano per una rete di ricariche su autostrade e strade extraurbane che consenta a tutti di viaggiare da Nord a Sud con la stessa semplicità".

17/11/2016

Chi ha letto questo articolo ha letto anche:



Ecco le ultime fissazioni della sindrome Nimby

16 - 11 - 2016 Gianluca Zapponini



Catanzaro e McKenna, chi sono e cosa pensano i consiglieri di Trump per l'energia

13 - 11 - 2016 Alma Pantaleo

Ti potrebbe interessare anche

da Taboola



Video Isis, l'orrore della mutilazione di un uomo crocifisso - Formiche.net



Monte dei Paschi di Siena, Unicredit, Intesa Sanpaolo. Stangata teutonica in arrivo sul...



Chi sono gli intellettuali cattolici che processano Papa Francesco - Formiche.net

Dal Web

Promosso da Taboola



Barbra Streisand, fascino senza tempo: a 74 anni ancora in... Sky



Vuoi portare il cane in ufficio? Aderisci alla causa Purina



Scopri SEAT Leon. Con 6000€ di incentivi è ora di scegliere. SEAT

0 Comments Formiche

Login

Recommend Share

Sort by Best



Start the discussion...



Giampiero Massolo, nuovo presidente Ispi, visto da Pizzi. Le foto



Nancy Dell'Olio, Marini, Piromallo e Sgarbi a Vienna per il calendario Di Meo. Foto di Pizzi



ARCHIVIO FOTO

APPUNTAMENTI

25 NOV Il corso di Crittografia alla Luiss organizzato da Cyber Affairs e Microsoft

26 NOV Imprenditori per il bene comune "in rete"

29 NOV Infrastrutture e smart city. Modello Milano?

1 DIC Franco Cuomo International Award

ARCHIVIO EVENTI

Il tuo indirizzo email [input] [button] ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI FORMICHE.NET

Tweet di @formicheneWS

Formiche @formicheneWS Tutte le ultime #anzarate di #GiuseppeCruciani (visto da Umberto Pizzi) Le foto: bit.ly/2gL5v7e

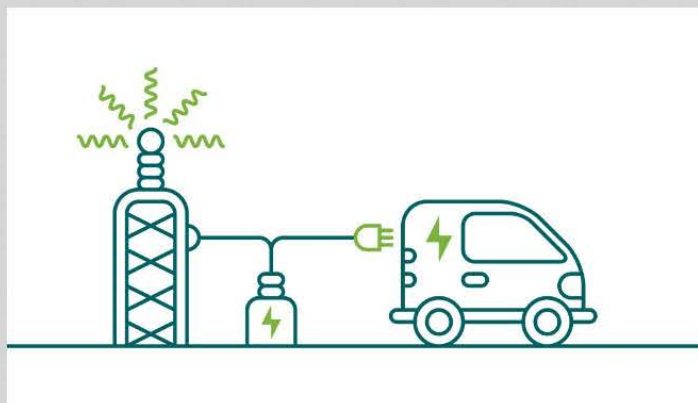


search

Energia / Ambiente Startup / Economia Lifestyle / Tendenze Smart City / Mobilità Innovazione / Tecnologia Focus Infografiche Eventi

Mobilità elettrica. Oggi, a Roma, il Workshop di Start Magazine

STARTMAG » E-Mobility: è ora di fare sul serio » Mobilità elettrica. Oggi, a Roma, il Workshop di...



16 novembre 2016 Giusy Caretto E-Mobility: è ora di fare sul serio, Smart City / Mobilità

Oggi, a Roma, il workshop sulla Mobilità elettrica organizzato da Start Magazine: aziende e istituzioni si confronteranno per un Piano nazionale per l'Italia

"Mobilità elettrica: un piano per l'Italia. Istituzioni a confronto" è il titolo del workshop organizzato da Start Magazine, che si svolgerà mercoledì 16 novembre, a partire dalle 14.30 a Roma (Hotel Nazionale, Sala Cristallo - Piazza Montecitorio 131) e che coinvolgerà tutti gli attori impegnati nella filiera dell'auto elettrica: case automobilistiche, produttori di energia e di infrastrutture di ricarica che avranno la possibilità di confrontarsi con le istituzioni per un piano nazionale sulla mobilità elettrica.

Durante l'incontro si alterneranno oltre cinquanta tra attori del mondo economico, istituzionale e parlamentare in una staffetta sulla mobilità elettrica. Partner dell'iniziativa di Start Magazine è Enel, insieme ad Assorinnovabili, Anev, Cives Cei, Here, con il Patrocinio della Regione Lombardia.

Mobilità elettrica: l'Italia deve accelerare



Dopo la firma della Carta di Arese, che ha sancito l'impegno dell'Italia sulla mobilità elettrica, e alla luce dei lavori del tavolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla mobilità sostenibile, è arrivato il momento di fare scelte chiare.

Il Bel Paese manca di una strategia di lungo periodo per la diffusione della mobilità elettrica.

L'Italia è fanalino di coda nella diffusione dell'auto elettrica. Stando ai dati del 2015, infatti, lo Stivale si piazza dopo Norvegia, Olanda, Svezia, Francia, Gran Bretagna, Austria, Germania e Spagna. In Italia ci sono solo 5.500 auto elettriche immatricolate contro le 68.600 della Norvegia, le 87.500 dell'Olanda, le 54.300 della Francia e le 47.000 della Gran Bretagna. È ora di fare sul serio.

Condividi questo elemento



Hai Nissan LEAF

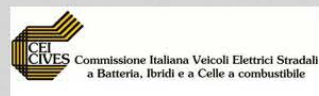
SCOPRI DI PIÙ

NISSAN LEAF. CONSUMO ELETTRICITÀ: 19,9 kWh/100km. EMISSIONI CO2: 0 g/km. DATO RIFERITO ESCLUSIVAMENTE ALLA FASE DI GUIDA.

Con il patrocinio di



Partner tecnico

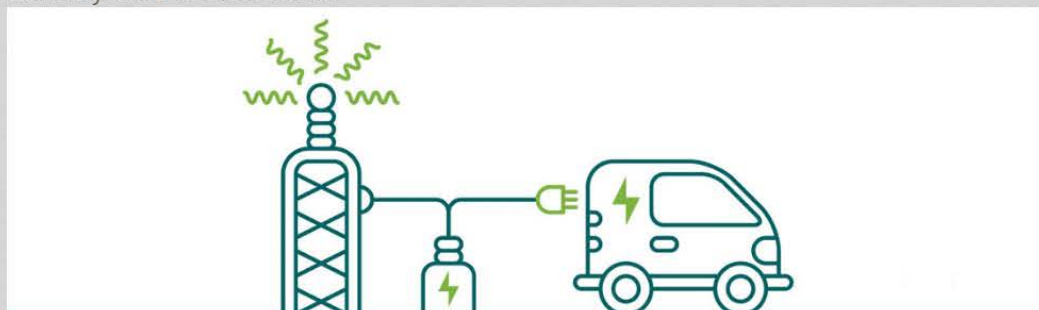


Sponsor



Nasce e-go All Inclusive, la prima offerta integrata

E-Mobility: è ora di fare sul serio



STARTMAG » E-Mobility: è ora di fare sul serio



La sharing mobility piace. E cresce

23 novembre 2016 Giusy Caretto

Cresce la sharing mobility: sempre più utenti condividono l'auto e si affidano a servizi di bike e car sharing. La sharing mobility piace, anche in...

Hai Nissan LEAF

SCOPRI DI PIÙ

NISSAN LEAF. CONSUMO ELETTRICITÀ: 180 Wh/km. EMISSIONI CO₂: 0 g/km. DATO RIFERITO ESCLUSIVAMENTE ALLA FASE DI GUIDA.



Volkswagen punta sull'auto elettrica. E taglia 30mila posti di lavoro

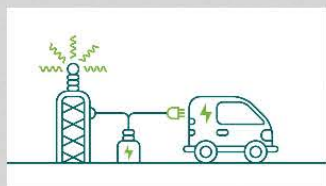
19 novembre 2016 Giusy Caretto

Volkswagen taglia 30mila posti di lavoro, per superare la crisi dieselgate e puntare sull'auto elettrica. Volkswagen taglierà fino a 30.000 posti di lavoro a livello...

Con il patrocinio di



Partner tecnico



Mobilità elettrica. Oggi, a Roma, il Workshop di Start Magazine

16 novembre 2016 Giusy Caretto

Oggi, a Roma: il workshop sulla Mobilità elettrica organizzato da Start Magazine: aziende e istituzioni si confronteranno per un Piano nazionale per l'Italia "Mobilità elettrica: un...

Sponsor



Più auto elettrica, più energie rinnovabili. Così si combatte il cambiamento climatico

16 novembre 2016 Giusy Caretto

L'adozione dell'auto elettrica impone più energia rinnovabile, altrimenti spostiamo l'inquinamento dalle auto alle centrali. Le auto elettriche, si sa, sono vetture a emissioni zero. Una...

